

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)**

Il sottoscritto Dirigente scolastico GIANPAOLO BORTOLINI, nato a [omissis] il [omissis], codice fiscale [omissis], in relazione all'incarico dirigenziale conferito presso il CPIA "Alberto Manzi" di TREVISO (TVMM140004), dal 1 settembre 2023 fino al 31 agosto 2026

CONSAPEVOLE

- ✓ delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del medesimo regolamento;
- ✓ che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, la presente dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico che l'USR per il Veneto mi conferisce con decorrenza 1.09.2023;
- ✓ che lo svolgimento del predetto incarico in situazione di inconferibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dal predetto incarico e la nullità del contratto che ad esso accede;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni, come previsto dall'art. 20, comma 5, del citato Decreto legislativo n. 39/2013;
- ✓ che lo svolgimento del predetto incarico in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto che ad esso accede, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolge incarichi incompatibili o attività professionali, di optare, a pena di decadenza, tra l'incarico dirigenziale e l'incarico incompatibile o tra l'incarico dirigenziale e l'attività professionale incompatibile entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione;
- ✓ che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione trasparente del Portale istituzionale del CPIA "Alberto Manzi" di Treviso;

DICHIARA

- 1) **l'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare dichiara:**
 - ✓ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (cfr. art. 3 D.lgs. 39/2013 anche in relazione ai casi di inconferibilità permanente e temporanea). (La sentenza di

applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna ai fini dell'inconferibilità dell'incarico dirigenziale);

- ✓ di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013);
- ✓ di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali che siano state regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs.39/2013);

2) **l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39**, ed in particolare dichiara:

- ✓ di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;
- ✓ di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013, ossia di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.lgs.39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che conferisce l'incarico;
- ✓ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2, del D.lgs.39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo, o di Parlamentare;
- ✓ di non svolgere alcuna delle attività di cui all'art. 60 del DPR 10 gennaio 1957, n. 3 (come di seguito riportate: commercio, industria, professione o impieghi alle dipendenze di privati o cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione dell'organo competente).

Treviso, 29/05/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gianpaolo Bortolini



GIANPAOLO
BORTOLINI
29.05.2025
00:07:32
GMT+01:00